

**BANDO DI CONCORSO PER MOBILITA' VOLONTARIA
ALL'INTERNO DEL PATRIMONIO COMUNALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
art. 43 Legge Regionale n. 39/2017 - art. 21 del Regolamento Regionale n. 4/2018.**

Il Comune di Piove di Sacco indice un bando di concorso allo scopo di raccogliere le domande provenienti da nuclei familiari assegnatari di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) e consentire la formazione di una graduatoria di nominativi interessati a cambiare alloggio all'interno del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) **di proprietà del Comune di Piove di Sacco.**

Destinatari del presente bando sono gli assegnatari di alloggi di E.R.P. **di proprietà del Comune;** per la mobilità in alloggi di proprietà ATER è stato predisposto apposito bando dall'Ater di Padova.

Sono esclusi dal presente bando gli assegnatari di alloggi riservati alle forze dell'ordine (art. 29 della L.R.V. n. 39/2017).

ART.1 Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare al presente bando di concorso gli assegnatari di alloggi E.R.P. **di proprietà del Comune di Piove di Sacco,** che siano in possesso dei requisiti previsti dall'art.25 della L.R.39/2017 e che non si trovino nelle situazioni causa di decadenza di cui all'art.35 della L.R.39/2017. Gli assegnatari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non essere titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare ubicati nel territorio nazionale o all'estero;
- b) avere una situazione economica del nucleo familiare rappresentata dall'ISEE-ERP e calcolata sulla base dell'ISEE 2021, non superiore a € 26.000;
- c) occupare stabilmente l'alloggio;
- d) non aver ceduto o sublocato, in tutto o in parte, l'alloggio assegnato;
- e) non aver mutato la destinazione d'uso dell'alloggio;
- f) non aver adibito l'alloggio ad attività illecite;
- g) non aver causato gravi danni all'alloggio o alle parti comuni dell'edificio;
- h) non essersi resi responsabili di grave e reiterata inosservanza alle norme del regolamento condominiale o dell'autogestione;
- i) non avere accumulato una morosità nel pagamento dei canoni di locazione, delle spese di autogestione e oneri accessori superiore a quattro mensilità;
- j) non avere in corso procedimenti di annullamento/decadenza dall'assegnazione o non risultare decaduto dall'assegnazione;
- k) non avere in corso procedimenti di sfratto o non essere già intervenuta convalida di sfratto;
- l) Essere in regola con un piano di rateizzazione del canone locativo e relativi oneri accessori .
Le domande verranno valutate dopo il soddisfacimento di quelle dei partecipanti che non hanno morosità nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

I requisiti dovranno essere posseduti dal richiedente e da tutti i componenti il nucleo familiare sia alla data di scadenza del bando, che in fase di assegnazione in mobilità e stipulazione del contratto di locazione.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra richiamati comporta l'esclusione dalla graduatoria.

L'emissione del relativo provvedimento di assegnazione in mobilità è comunque subordinata alla completa verifica del possesso dei suddetti requisiti.

Ai fini del presente bando di concorso, i componenti il nucleo familiare autorizzati ad abitare nell'alloggio in qualità di "ospiti" non verranno considerati. Pertanto, il nucleo familiare potrà concorrere per ottenere un cambio in alloggio adeguato, esclusivamente con riferimento ai propri componenti e non ad eventuali "ospiti". Allo stesso modo, non si terrà conto degli "ospiti" nell'attribuzione dei sotto riportati punteggi.

In caso di "coabitazione" autorizzata ai sensi dell'art. 17 comma 7 del R.R.V. n. 4/2018 il nucleo familiare potrà concorrere con riferimento ai propri componenti e al "coabitante" autorizzato, per il quale non si terrà conto nell'attribuzione dei sotto riportati punteggi.

Art.2 Condizioni per l'attribuzione dei punteggi (art. 28 L.R. n. 39/2017)

La graduatoria per l'assegnazione in mobilità volontaria degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, è formata sulla base dei punteggi sotto definiti e attribuiti con riferimento alle seguenti condizioni del nucleo familiare.

A. Inidoneità oggettiva dell'alloggio a garantire normali condizioni di vita e di salute per la presenza nel nucleo familiare di componenti portatori di handicap o di persone comunque affette da gravi disturbi prevalentemente di natura motoria o cardiovascolare – con invalidità uguale o superiore al 67%, certificata dall'apposita commissione sanitaria:

- | | |
|---|---------|
| - abitante al piano rialzato o al 1° piano, senza ascensore | punti 2 |
| - abitante al 2° piano, senza ascensore | punti 4 |
| - abitante al 3° piano, od oltre, senza ascensore | punti 6 |

B. Situazioni di sottoutilizzazione/sovraffollamento rispetto a parametri e criteri definiti dall'art. 10 del Regolamento Regione Veneto. n. 4/2018, secondo il livello di scostamento in eccedenza e in difetto:

1. sovraffollamento:

- | | |
|-------------------------------|---------|
| - se 4 (o più) persone in più | punti 8 |
| - se 3 persone in più | punti 4 |
| - se 1 o 2 persone in più | punti 2 |

2. sottoutilizzo:

- | | |
|--------------------------------|---------|
| - se 4 (o più) persone in meno | punti 8 |
| - se 3 persone in meno | punti 7 |
| - se 1 o 2 persone in meno | punti 6 |

C. Esigenze di avvicinamento a genitori o figli qualora trattasi di portatori di handicap uguale o superiore al 67% o di persone affette da patologie gravi o cronicizzate con comprovata necessità di assistenza punti 4

D. Ulteriori motivazioni di disagio cui concorra significativamente la collocazione abitativa:

- per chi si trovi in gravi condizioni di disagio personale o familiare, documentate con relazione del servizio sociale punti 3
- per chi si trovi in gravi condizioni di disagio economico dipendente da:

- onerosità del canone di locazione e/o oneri accessori in rapporto alla situazione economico patrimoniale ($[(ISE/(\text{canone di locazione annuo} + \text{spese condominiali annue})] \leq 15\%$), documentate da attestazione comunale sull'effettiva condizione di bisogno al fine di occupare alloggio con spese per servizi oggettivamente inferiori;
- dipendente da cause diverse, da indicare e documentare adeguatamente. punti 4

E. Punteggio aggiuntivo: considerata la presenza di numerosi alloggi che necessitano di interventi di manutenzione di diversa natura, verrà riconosciuto un punteggio aggiuntivo a chi si dichiara disponibile ad occupare l'alloggio e a farsi carico degli interventi di ripristino punti 8

ART. 3 Modalità per la presentazione delle domande

Le domande di partecipazione dovranno essere compilate esclusivamente sui moduli predisposti e messi in distribuzione presso il PoliSportello o scaricabili dal sito internet www.comune.piovedisacco.pd.it

La domanda in marca da bollo da € 16,00, dovrà essere compilata, sottoscritta dall'interessato e trasmessa al PoliSportello con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano negli orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 8,30-12,30/ Martedì anche dalle 15,00 alle 17,30 , sabato 8,30 -11,30; ;
- raccomandata A.R. (al fine del rispetto del termine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante);
- all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) polisportello@pec.comune.piove.pd.it;
- In ogni caso, dovrà essere allegata fotocopia semplice di un documento di identità del richiedente oltre ai documenti obbligatori previsti dal bando.

Documentazione da allegare alla domanda:

- a) Per i punteggi di cui all'art.2 – lett.a) : certificato della commissione sanitaria competente attestante la qualità di portatore di handicap e la relativa percentuale di invalidità riconosciuta di natura motoria o cardiovascolare;
- b) per l'attribuzione dei punteggi di cui all'art.2 lett.c): certificazione medica rilasciata da struttura pubblica attestante la presenza di patologia grave o cronicizzata con comprovata necessità di assistenza;
- c) documentazione specifica attestante i motivi di disagio economico.

Le domande devono essere complete di marca da bollo da € 16,00. Nel caso di irregolarità relativamente all'apposizione della marca da bollo, in applicazione del D.P.R. 642/72, Il Comune provvederà a segnalare il mancato pagamento dell'imposta al competente ufficio dell'Agenzia delle entrate e ad addebitare il relativo importo nella posizione contabile dell'assegnatario che riceverà apposito bollettino di pagamento.

Nel caso la domanda di partecipazione al presente Bando sia inoltrata tramite e-mail, per l'assolvimento della marca da bollo dovrà essere presentata anche la "*dichiarazione di assolvimento di imposta di bollo*" ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011 (ex DPR 642/1972).

Il Comune si riserva, in ogni caso, di autorizzare cambi di alloggio in deroga alla disciplina indicata nel presente bando, qualora, dovendo far fronte a casi peculiari e gravi, i tempi necessari per espletare la regolare procedura possano arrecare un grave pregiudizio all'assegnatario o all'ente gestore (art. 21 – comma 9 – L.R.V. n. 39/2017)

La domanda in bollo dovrà essere sottoscritta dall'assegnatario e dovrà essere allegata fotocopia semplice di un documento di identità del richiedente.

Termine per la presentazione delle domande:

Il presente bando **rimarrà aperto dal 2/08/2021 al 31/08/2021**

ART. 4 Istruttoria delle domande e formazione della graduatoria.

Il Comune procede all'istruttoria delle domande e alla formazione della graduatoria provvisoria, entro trenta giorni dalla scadenza del bando.

A parità di punteggio le domande sono collocate in ordine crescente in relazione alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente. In caso di ulteriore parità sarà data priorità alla anzianità della titolarità dell'assegnazione .

Nella graduatoria sono indicate anche le domande dichiarate inammissibili con le relative motivazioni.

La graduatoria provvisoria, con l'indicazione del punteggio conseguito, è pubblicata per trenta giorni nel corso dei quali gli interessati possono presentare ricorso al Comune.

Il Comune decide sui ricorsi pervenuti entro e non oltre 15 giorni dal loro ricevimento.

La graduatoria definitiva è pubblicata con le stesse modalità previste per la graduatoria provvisoria e conserverà la sua efficacia fino a che non verrà sostituita, a seguito di un nuovo bando di concorso.

Eventuali domande pervenute dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, saranno inserite in graduatoria entro il 30 marzo di ciascun anno; la graduatoria sarà pertanto soggetta ad aggiornamenti annuali.

La graduatoria comprensiva degli aggiornamenti annuali (30 marzo) decadrà con l'approvazione di un nuovo Bando di mobilità per il quale tutti gli interessati dovranno presentare una nuova domanda.

ART.5 Modalità di assegnazione in mobilità volontaria degli alloggi.

L'assegnazione in mobilità volontaria degli alloggi agli aventi diritto, è disposta dal Comune dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti ai sensi dell'articolo 25, comma 3, della L.R.V. n. 39/2017, secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria definitiva.

L'assegnatario deve riconsegnare l'alloggio in buono stato, libero da persone e cose, entro 60 giorni dalla data di consegna del nuovo alloggio e occupare, nello stesso termine, il nuovo alloggio. Devono essere saldate anche tutte le utenze private.

Prima di procedere al cambio alloggio il personale tecnico del Comune effettuerà un sopralluogo al fine di verificare lo stato di normale usura dell'alloggio da riassegnare e nel caso in cui siano necessari interventi di ripristino i costi saranno posti a carico dell'assegnatario stesso.

L'assegnazione è effettuata sulla base degli abbinamenti tra i richiedenti inseriti in graduatoria e gli alloggi disponibili, tenuto conto della composizione dei nuclei familiari e delle caratteristiche delle unità abitative da assegnare nel rispetto dei parametri stabiliti dall'art. 10 del R.R.V. n. 04/2018.

Possono, comunque, essere effettuate assegnazioni in deroga, tenendo conto anche della composizione del nucleo familiare e della tipologia dell'alloggio proposto, per adottare valide soluzioni, ai fini della razionalizzazione dell'uso del patrimonio pubblico e nei casi di presenza di handicappati gravi.

Su richiesta degli interessati sono comunque consentiti cambi consensuali tra assegnatari con l'autorizzazione del Comune ai sensi dell'art.21 del Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4/2018

La mancata accettazione o l'ingiustificato rifiuto del cambio di un alloggio idoneo disposto in via definitiva, comporterà l'esclusione dalla graduatoria.

L'assegnazione in mobilità volontaria comporta la sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione e comporta il versamento dell'imposta di bollo e di registro.

Canone

Il canone dell'alloggio assegnato in mobilità volontaria viene determinato ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 04/2018.

ART. 6 INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs.196/2003 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo GDPR 2016/679 i dati personali raccolti con le domande saranno trattati in forma automatizzata e/o manuale, sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, essendo necessario alla gestione della procedura per l'erogazione degli interventi previsti dal presente bando.

Titolare del trattamento è il Comune di Piove di Sacco, con sede in piazza Matteotti n. 4 – 35028 Piove di Sacco (PD), mail segreteria@comune.piove.pd.it. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile all'indirizzo: <https://www.comune.piovedisacco.pd.it/privacy>

ART.7 – CONTROLLI E NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla Legge Regione Veneto n. 39/2017 e al "Regolamento Regionale 10 agosto 2018 n. 4.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 spetta all'Amministrazione Comunale procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Qualora dal controllo emerga che il contenuto delle autodichiarazioni non sia vero o che i documenti presentati siano falsi il dichiarante sarà denunciato alle autorità competenti e sottoposto a sanzioni penali (art. 76 D.P.R. 445/2000). Ulteriori controlli potranno essere disposti anche con l'ausilio della Guardia di Finanza.